

Gli studenti delle classi
prima C, seconda B, seconda C, terza C
dell'I. C. Via De Magistris
partecipano all'incontro

"L' ARTE DELLA VITA"

22-26 maggio 2002

**a seguito della sessione speciale
dell'ONU sui diritti dell'infanzia**

L'ARTE DELLA VITA - Ragazzi sulle strade del mondo è un'occasione preziosa di confronto, tre giornate di atelier, laboratori, stages, negli spazi culturali messi a disposizione, un tam tam multiculturale sui Diritti dell'infanzia, che rechi un messaggio forte della "cultura della solidarietà" a noi ragazzi italiani, attraverso una testimonianza internazionale di arte collettiva.

Questo è il secondo anno di collaborazione con l'organizzazione non governativa Alisei. L'anno scorso abbiamo realizzato un prodotto multimediale (un ipertesto) sui diritti dell'infanzia. La ragione per cui abbiamo voluto ripetere questa esperienza di collaborazione è perché ci ha aiutato ad affrontare tematiche complesse attraverso strategie che ci hanno permesso di comprendere meglio la realtà .

“ Piccoli consumatori crescono”, questo è il titolo del progetto di quest'anno il cui orizzonte culturale, come per i precedenti progetti, è **l'intercultura**.



Le attività si sono svolte nei laboratori di lettura e scrittura, artistico, informatico, verde, video e giornalismo; all'interno di essi hanno lavorato gruppi composti da ragazzi delle varie classi. I temi in essi trattati sono stati approfonditi anche nelle ore di lezione cosiddette "normali" e in riunioni "plenarie" in cui abbiamo lavorato e discusso tutti insieme.



Il 7- 8 maggio c'è stata la Sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla Condizione dell'infanzia nel mondo che era stata rinviata per i fatti dell' 11 settembre, dove sono stati portati i contributi e i voti che anche noi abbiamo espresso lo scorso anno aderendo all'iniziativa "Yes for children".

Riavviamo il sistema

Questo è il titolo del prodotto che proponiamo quest'anno. Abbiamo cercato di chiarirci i meccanismi che regolano i processi alla base dell'economia mondiale.

L'idea forte è stata quella di riflettere sul **divario** nelle sue molteplici implicazioni soprattutto attraverso i **giochi di ruolo**.

BUONA VISIONE

Il vertice FAO e le disuguaglianze Ai "Grandi della terra" chiediamo.....

La prima funzione delle specie viventi che compongono la natura (piante, animali, esseri umani) è nutrirsi per vivere. Senza nutrimento, ogni creatura muore. La pianta priva d'acqua si secca e muore, l'animale affamato che non ha trovato una preda s'accascia in fin di vita, l'uomo che ha cercato invano del cibo perde le forze e agonizza.

L'ultimo rapporto annuale della Fao sull'insicurezza alimentare avverte che, nel mondo, (nel periodo 1997- '99), ci sono 815 milioni di persone denutrite, di cui 777 milioni nei paesi in via di sviluppo, 27 milioni nei paesi "in transizione" (il blocco ex sovietico) e 11 milioni nei paesi industrializzati.

Il Rapporto ci avverte che il numero di persone affamate nel mondo diminuisce sempre più lentamente: gli affamati diminuiscono in media solo di 6 milioni l'anno ma, per rispettare gli impegni presi 5 anni fa dovrebbero diminuire di 22 milioni l'anno.

La sicurezza alimentare è un diritto umano fondamentale per una vita sana e attiva. La malnutrizione peggiora l'inequale ripartizione delle risorse perché riduce le potenzialità scolastiche e lavorative.

La fame non è dovuta soltanto alla disponibilità generale di cibo ma alla possibilità di averlo

Perché, se il mondo è globale, una gran parte di esso è completamente fuori dal mercato globale?

Nella Conferenza mondiale sulla nutrizione, gli stati promisero una prossima sicurezza alimentare: "fra 10 anni nessun bambino andrà più a letto affamato".

13 milioni di bambini muoiono di malnutrizione ogni anno e molti altri vedono minacciata la loro crescita fisica e mentale.

Tuttora circa 190 milioni di bambini al di sotto dei cinque anni sono sottopeso, 230 milioni sono affetti da ritardi della crescita, 40 milioni hanno carenze acute di vitamina A.

Lo scorso anno noi ragazzi del corso C e della I B, abbiamo realizzato un progetto dal titolo "Uguali ma diversi", nel contesto del quale abbiamo aderito all'iniziativa "Yes for children", che consisteva nell'esprimere un ordine di priorità relativamente ai diritti fondamentali desunti dalla Convenzione dei diritti dell'infanzia. I risultati di questo voto sarebbero andati alla Conferenza di New York che poi è stata rinviata, a causa dei fatti dell' 11 settembre, a giugno p.v. Ci fu molto interesse tra noi ragazzi nell'esprimere il nostro parere, interesse che fino ad ora non ha avuto riscontro.

Perché gli obiettivi prefissati sono stati solo parzialmente raggiunti? Erano sufficientemente realistici o forse è venuta meno la volontà di perseguirli?

Nell'interpellarvi su questo tema che ci sta a cuore, assicuriamo che non ci limiteremo solo ad ascoltare, ma ci impegneremo ad offrire un contributo per un mondo più giusto.

Potranno tagliare tutti i fiori,
ma non fermeranno mai la primavera.

Pablo Neruda, *Canto General*

